



## Il matrimonio di Tuya (2006)

**Il dramma di una donna in una riflessione sul rapporto tra tradizione e modernità.**

Un film di Quan'an Wang con Yu Nan. Genere Drammatico durata 96 minuti. Produzione Cina 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 8 giugno 2007

Tuya vive di pastorizia nella Mongolia moderna insieme al marito disabile e ai due figli. Non riesce però a reggere a tutte le responsabilità che gravano sulle sue spalle e sta per risposarsi.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Tuya è una giovane donna della Mongolia che vive con Barter (il marito paralizzato) e i due figli in una zona semidesertica. La loro fonte di sostentamento è la pastorizia. Tuya però non riesce più a reggere la fatica e le responsabilità. Accetta quindi di divorziare e risposarsi ma solo con un uomo che si prenda cura non solo dei suoi figli ma anche di Barter. C'è un vicino interessato a lei ma le sue iniziative velleitarie (compreso il timore che nutre nei confronti di una moglie vessatrice da cui vorrebbe separarsi) lo rendono inaffidabile. Tutto sembra sistemarsi quando fa la sua comparsa un ex compagno di scuola di Tuya, tornato a casa dopo essersi arricchito con il petrolio. L'uomo è pronto a prendersi carico di tutto. Ivi comprese le spese per il ricovero di Barter in un Istituto...

Nonostante gli indubbi limiti che una censura attenta come quella cinese può aver imposto a 'Il matrimonio di Tuya' il film non si limita a proporre un disagio esistenziale ma offre anche occasioni di riflessione sul rapporto tra tradizione e modernità. Nell'odierna Mongolia l'industrializzazione avanza e tenta di travolgere le attività del passato come la pastorizia spingendo le persone all'inurbamento. Tuya, donna in un mondo dominato dagli uomini, deve difendere la propria dignità che è anche quella del marito. Lo fa con una difesa dei valori profondi che non può essere tacciata come antimoderna perché è invece, molto più semplicemente, attaccamento a ciò che rende tale un essere umano, al di là delle contingenze di razza o collocazione geografica.

Il film ci ricorda poi (anche se non tematizza la questione) che oggi l'immagine di Mao campeggia in luoghi in cui si può rifiutare di curare un suicida se non si è certi che qualcuno pagherà per l'assistenza che gli viene prestata. La Cina del 2000 è anche questo.